



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 25/05/2006

Bollettino regionale

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 15 maggio 2006, n.116

Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Organizzazione territoriale dei servizi di gestione del bacino BA/2 – Impianti a regime.

IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 29.12.2005, nonché il comma 6 dell'art. 1 del D.L. n. 245/2005 così come convertito nella legge n. 21/2006, con il quale è stato prorogato fino al 31 maggio 2006 lo stato di emergenza ambientale per il settore dei rifiuti nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto il decreto commissariale n. 296/2002 di completamento integrazione e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui al decreto commissariale n. 41/2001;
- Visto il decreto commissariale n. 215/CD del 1.8.2003 "Decreto commissariale n. 296 del 20.9.2002 – Organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2 – Modifiche";
- Visto il decreto commissariale n. 187/CD/R del 9.12.2005 "Decreti commissariali 6.3.2001 n. 41 e 30.9.2002 n. 296 – Piano regionale di gestione dei rifiuti. Aggiornamento, completamento e modifica";
- Vista la Ordinanza commissariale n. 35/CD del 26.9.2005 concernente la gestione transitoria dei rifiuti urbani nell'ambito del bacino di utenza BA2;
- Visto il decreto commissariale n. 213/CD del 27.12.2005 con il quale il Comune di Giovinazzo è stato autorizzato a realizzare i nuovi volumi di discarica di servizio soccorso, a regime a servizio del bacino BA2;
- Visto il decreto commissariale n. 104/CD/R del 4.4.2006 di annullamento e revoca, per le ragioni ivi illustrate nelle premesse, del decreto commissariale n. 270 del 26.11.2004, come integrato dal decreto commissariale n. 292 del 9.12.2004, con il quale era stata disposta l'aggiudicazione della gara dell'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso con recupero energetico, comprensivo della realizzazione di un termovalorizzatore per l'incenerimento della frazione secca da selezione meccanica dei rifiuti urbani, per il bacino BA2;
- Visto il decreto commissariale n. 112/CD del 20.4.2006 relativo alla costituzione di un gruppo di lavoro

per la individuazione di specifiche soluzioni tecnico operative da attuare nella fase transitoria, nelle more del perfezionamento dei sistemi di trattamento e recupero dei rifiuti urbani a regime;

- Visto il verbale di deliberazione di Assemblea dell'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2 del 20.2.2006, trasmesso con nota della stessa Autorità prot. n. 126696 del 5.5.2006, con il quale, in sostanza, si esprime la volontà che la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani del bacino sia realizzata attraverso le soluzioni impiantistiche a regime già individuate ed approvate dalla medesima Autorità con deliberazione n. 7/2003 del 9.4.2003 e già accolte con il decreto commissariale n. 215/2003 e conseguentemente si chiede al Commissario delegato di assumere le determinazioni di competenza;

- Rilevato che il sistema impiantistico a regime individuato dall'Autorità di bacino, prevede la realizzazione di impianti di biostabilizzazione, selezione e produzione di CDR, con scarica di servizio/soccorso;

- Considerato che:

a) la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani attraverso al realizzazione del predetto sistema impiantistico complesso è in sintonia con la vigente programmazione regionale, adottata da ultimo con il decreto commissariale n. 187/CD/R del 9.12.2006, nonché con la normativa nazionale di settore;

b) la definizione del sistema impiantistico da realizzare a regime per la gestione dei rifiuti urbani è indispensabile ed urgente per il concreto e definitivo superamento dell'emergenza;

c) la definizione del sistema impiantistico a regime costituisce il presupposto per evitare, nel rientro a regime ordinario, ogni possibile rischio di crisi nei servizi di gestione dei rifiuti urbani e per individuare e calibrare al meglio sul territorio interessato le soluzioni più idonee da assumere immediatamente nella fase transitoria, che costituiscano preferibilmente una prima fase dello stesso sistema a regime, al fine di evitare le eventuali ridondanze e duplicazioni di impianti con effetti negativi sulle tariffe di gestione ;

d) allo stato, permane l'ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2, cos' come definito dalla pianificazione regionale vigente;

- Ritenuto, pertanto, di definire le soluzioni impiantistiche a regime per il bacino BA2 così come richieste dall'Autorità di gestione e già recepite con il decreto commissariale n. 215/2003, anche sulla scorta delle valutazioni tecniche all'epoca effettuate,

in forza dei poteri conferiti

DECRETA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

- In accoglimento dell'istanza formulata dall'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2, il sistema impiantistico complesso dei rifiuti urbani da porre a regime a servizio del bacino di utenza BA2, è definito con il presente provvedimento, come di seguito indicato:

1. Impianto complesso, di titolarità pubblica, costituito da centro di biostabilizzazione e selezione con annessa linea di produzione di CDR, quest'ultima a servizio dell'intero bacino, in Bari – Z.I. area AMIU;

2. Impianto complesso, di titolarità pubblica, costituito da centro di biostabilizzazione e selezione, con annessa scarica di servizio/soccorso, già autorizzata con il decreto commissariale n. 213/CD/2005, quest'ultima a servizio dell'intero bacino, in Giovinazzo – loc. S. Pietro Pago.

- Di adottare con separati provvedimenti, anche sulla base degli esiti delle attività del gruppo di lavoro di cui al decreto commissariale n. 112/2006 ovvero sulla base di ulteriori indicazioni e proposizioni da parte dell'Autorità di gestione, le determinazioni in ordine alle iniziative per la gestione della fase transitoria nel

bacino BA2.

- Il presente provvedimento è notificato all'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2, ai Comuni costituenti il bacino BA2 ed è trasmesso all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, alla Provincia di Bari, al Prefetto di Bari, al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Nicola Vendola
